

# CITTÀ COMUNE

n. 61 | 1 giugno 2022

Magazine

## In questo numero:

- *Rendiconto 2021 e Bilancio di Previsione 2022, approvati  
gli atti necessari per la svolta*
- *Il 30° anniversario delle stragi di Capaci e di Via D'Amelio*
- *Intervista a Catello Maresca*
- *Giugno giovani 2022*
- *Protocollo d'intesa tra Comune e Coni*
- *All'ordine del giorno...le proposte della città*
- *Napoli: nuova casa per la Galleria d'Italia*
- *Inaugurata "Sirena Digitale" a Castel dell'Ovo*



COMUNE DI NAPOLI

## Rendiconto 2021 e Bilancio di Previsione 2022, approvati gli atti necessari per la svolta

**N**ei due giorni del 30 e del 31 maggio, sono stati approvati il Rendiconto 2021 e il primo Bilancio di Previsione dell'amministrazione Manfredi, quello per il 2022.

Il Rendiconto del 2021 è stato approvato dal Consiglio comunale il 30 maggio, nella stessa seduta che ha visto l'approvazione della delibera che dà il via al processo di esternalizzazione della riscossione, sollecitata e coattiva, delle entrate tributarie e extratributarie.

La Giunta ha invece approvato, il 31 maggio, il Bilancio di Previsione per il 2022 e triennale 2022/2024 che il Consiglio dovrà a sua volta esaminare nelle prossime settimane.

Vediamo nel dettaglio i numeri e il significato dei due atti con i quali, come ha dichiarato il sindaco **Gaetano Manfredi**, si compie il «*primo passo verso la svolta che la città chiede e merita considerando la delicata situazione finanziaria*

*ereditata*».

È con il Rendiconto della gestione finanziaria per il 2021 che si ha contezza della situazione finanziaria del Comune alla fine del 2021, un capitolo che si chiude, ha detto in Aula l'assessore al Bilancio **Pier Paolo Baretta**, aprendo un nuovo capitolo «*di cui saremo noi i protagonisti*».

Indipendentemente dal giudizio politico che se ne possa dare, ha spiegato l'assessore Baretta, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 registra un disavanzo di 2.212.461.726,45 euro. Un dato migliore rispetto al 2020 di ben 253 milioni perché nel 2021 sono affluiti nelle casse del Comune ingenti contributi statali che hanno coperto gli obiettivi di recupero del disavanzo, ma non sufficienti. L'attuale disavanzo è arrivato a 127 milioni di euro, ripianabili per 90 milioni nel 2022 e, per il differenziale, nei due anni successivi.

In particolare emergono problemi sulla riscossione: la percentuale del recupero crediti delle entrate tributarie non arriva al 40% e quella delle extra tributarie addirittura supera appena il 7%.

«È quindi urgente e necessario – ha concluso l'assessore Baretta – intervenire con chiarezza e determinazione su tre versanti: l'eccessivamente bassa riscossione di quanto accer-



tato ed effettivamente dovuto; l'inconsistenza del recupero dei crediti residui accumulati negli anni; la mancata riscossione di quanto si può incassare per poste non considerate. La debolezza strutturale del bilancio comunale va necessariamente affrontata con il miglioramento della riscossione delle entrate». Nella stessa seduta del 30 maggio, il Consiglio comunale, dopo un lungo dibattito, ha approvato la delibera proposta dalla Giunta per l'affidamento in concessione delle attività connesse alla riscossione sollecitata e alla riscossione coattiva delle entrate tributarie e extratributarie. L'obiettivo è affidare la riscossione a una società esterna specializzata entro la fine dell'anno così che possa iniziare a operare dal 1 gennaio 2023.

«Dalla sottoscrizione del Patto per Napoli col Governo che ha evitato il dissesto, è cominciata un'opera di risanamento che tiene conto delle priorità sociali e delle politiche di sviluppo» ha detto il sindaco Manfredi subito dopo l'approvazione del Previsionale in Giunta.

Nonostante il disavanzo ereditato, «abbiamo scelto di non operare tagli di spesa, di non prevedere nuove tasse e di assumere oltre 1000 dipendenti» ha dichiarato il Sindaco, mentre per l'assessore Baretta: «La scommessa principale è rilanciare lo sviluppo della città concentrando gli interventi di spesa dove maggiori sono le necessità e maggiori sono state le carenze: i territori e i servizi».

Questo il raffronto dei numeri. Lo scorso anno per tutta la manutenzione (in primis verde, scuole, strade e sport) si sono spesi nelle Municipalità solo 2,5 milioni; per il 2022 l'Amministrazione assegna invece alle Municipalità più del triplo, circa 8 milioni e altrettanti per i servizi centrali, che portano la spesa per manutenzione a circa 16 milioni, contro i 7,9 dello scorso anno. Si tratta

di un incremento molto rilevante, che porterà, tra Municipalità e uffici centrali, la spesa di manutenzione per le scuole a oltre 3 milioni, altrettanti per il verde cittadino, il patrimonio, lo sport ed altri servizi. Poiché gli stanziamenti si ripropongono anche nel 2023 e 2024, complessivamente per i prossimi due anni e mezzo il bilancio comunale destinerà per la manutenzione cittadina oltre 45 milioni.

A queste cifre si aggiungono quelle a disposizione di *Napoli Servizi* (78 milioni) e quelle derivanti dai finanziamenti del PNRR e da altre fonti, europee statali e regionali, che complessivamente superano il miliardo e che sostengono gli investimenti per la viabilità e il rinnovamento della rete stradale e dei trasporti.

Circa 100 milioni sono destinati alle politiche sociali, per il rinnovo e l'adeguamento della rete informatica l'investimento è di circa 15 milioni nel triennio.

La crescita del turismo permetterà di consolidare le attese di entrata della tassa di soggiorno che si stima in circa 12 milioni e che verrà destinata per il 30% al turismo e per la rimanente parte alla cultura. All'interno di questa voce ricevono nuovamente finanziamenti associazioni culturali e teatri che ne erano stati privati negli ultimi due anni: tra questi, viene incrementato il contributo al Teatro San Carlo che riceverà 1 milione dal 2022.



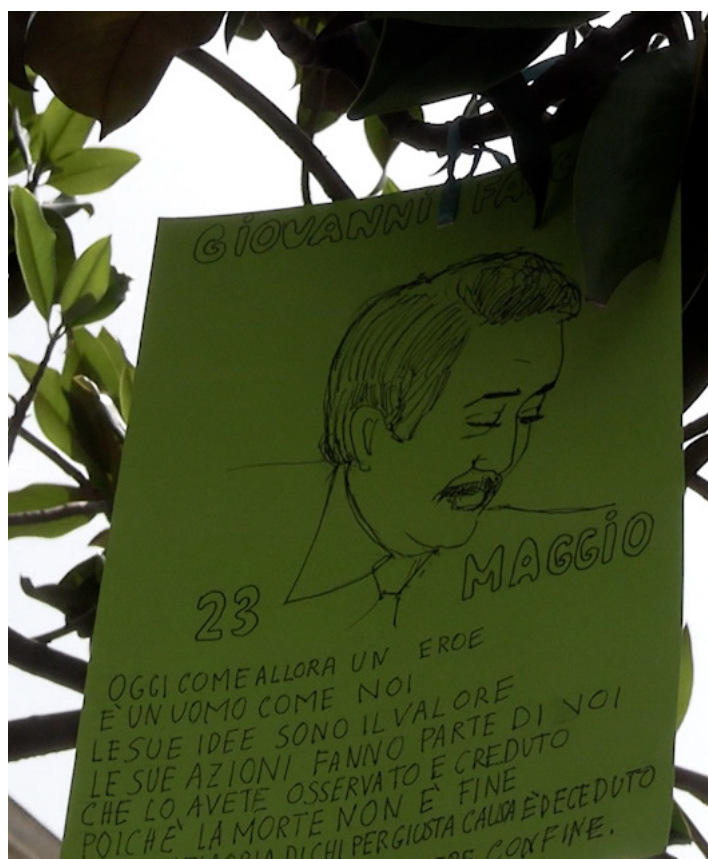
## La memoria e l'impegno

**T**rentesimo anniversario delle stragi di Capaci e via D'Amelio. Il 23 maggio 2022, nel giorno della strage di Capaci in cui persero la vita **Giovanni Falcone**, sua moglie **Francesca Morvillo** e gli agenti della scorta **Rocco Dicillo**, **Antonio Montinaro** e **Vito Schifani**, il sindaco **Gaetano Manfredi** e la vice sindaca **Maria Filippone** hanno partecipato alla cerimonia commemorativa presso l'albero della legalità in piazza Municipio con la deposizione di fiori sulla lapide su cui sono incisi i nomi dei caduti delle due stragi. «*Questi momenti di ricordo sono fondamentali per fare in modo che la*

*legalità, la democrazia e lo Stato prevalgano sempre»* ha detto il Sindaco.

La vice sindaca e assessora all'Istruzione Filippone ha sottolineato la valenza simbolica della cerimonia, organizzata insieme alla Regione Campania, alle Fondazioni Libera e Polis proprio davanti a Palazzo San Giacomo, intorno alla magnolia e alla stele volute da Amato Lambertini. Presenti, insieme alle autorità, le delegazioni di quindici scuole primarie e secondarie di primo e secondo, che hanno "affidato" all'albero della legalità disegni e pensieri di alunni e studenti preparati per la giornata.





L'orchestra della scuola media *Tito Livio* ha curato l'accompagnamento musicale della cerimonia, nel corso della quale è stata data lettura anche del messaggio alle scuole inviato dalla sorella di Giovanni Falcone, Maria.

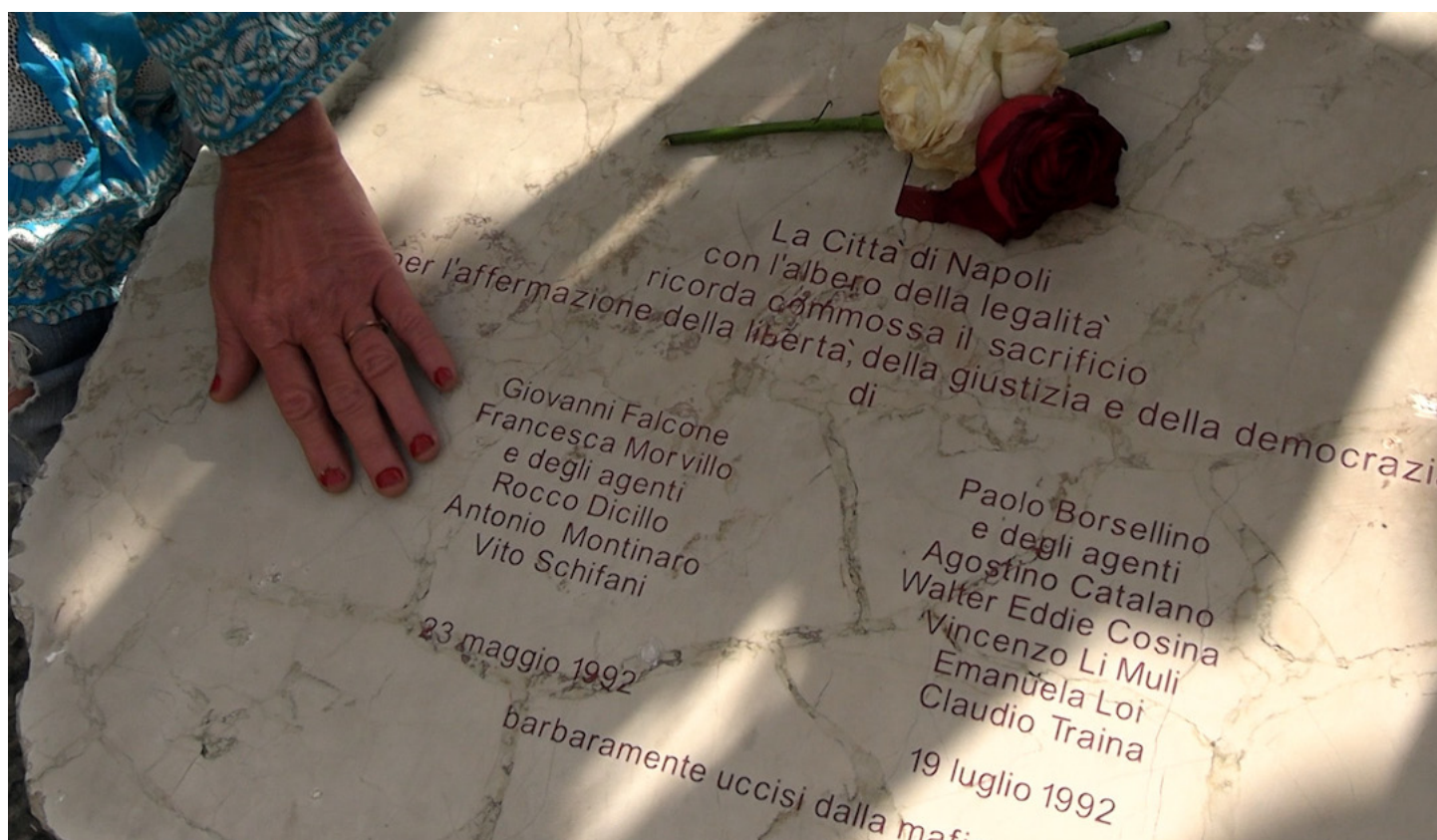
La chiusura della manifestazione è stata affidata a don **Tonino Palmese**, presidente della Fon-

dazione *Polis*, che rappresenta i familiari delle vittime innocenti della criminalità.

Nella ore successive, sempre sul tema della legalità, si è svolto un evento antiracket all'Antisala dei Baroni del Maschio Angioino, organizzato dalla *FAI*, Federazione delle associazioni antiracket e antiusura, con la partecipazione del sindaco Manfredi e dell'assessore alla Legalità **Antonio De Iesu**.

Nel corso della cerimonia, sono stati consegnati dei riconoscimenti agli imprenditori e commercianti che hanno avuto il coraggio di denunciare le richieste estorsive.

Nonostante l'impegno di magistratura e forze dell'ordine, è stato spiegato dai vertici della Fondazione, le denunce restano purtroppo ancora poche. In particolare, cresce l'allarme usura, un fenomeno che si diffonde proprio in periodi di congiunture economiche negative e che non sempre, anzi solo eccezionalmente, fa capo alla criminalità organizzata mafiosa. Solo da uno scatto di fiducia della società civile verso le istituzioni, è stata la conclusione, è possibile uscire dall'isolamento e combattere insieme il dilagare del fenomeno usurario.



## «Diamo ai ragazzi modelli positivi».

A colloquio con Catello Maresca

**A circa tre mesi dall'insediamento alla presidenza della commissione sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ci racconta come sta lavorando la commissione? E quali sono secondo lei i punti di forza e di debolezza dei progetti presentati per il PNRR?**

*«I consiglieri sono al lavoro sul PNRR, con una partecipazione intensa e qualificata, pronti a proposte ed interventi. Di qui a poco porterò in commissione la proposta di allargare la base partecipativa con esperti esterni, per prepararci ad affrontare le fasi successive, che saranno la messa al bando dei progetti, l'esecuzione delle attività. La commissione rappresenta allo stato l'unica interfaccia col Consiglio comunale sul PNRR, una delega che il Sindaco ha trattenuto per sé. Esaminiamo periodicamente i progetti, dividendoli tra quelli già finanziati, proposti e da proporre, dandoci una cadenza sia temporale che programmatica. Qualche giorno fa abbiamo ricevuto l'ultimo aggiornamento sui progetti finanziati, compreso quello degli asili nido, che era un tema molto delicato e che ha destato molta partecipazione tra i commissari. Ci siamo poi preoccupati per la possibile esclusione dell'ABC dai progetti del PNRR, e su questo ho avuto un'interlocuzione con il presidente dell'ente idrico regionale, che mi aveva rassicurato sul pos-*



*sibile esito positivo, e invece purtroppo non è andata così. Anche se questo è un progetto non gestito dagli uffici comunali, la ricaduta era sulla città, quindi c'è bisogno di estendere ancora di più la capacità operativa di questa commissione».*

**C'è un progetto, fra i tanti, che ritiene particolarmente importante per la città?**

*«Ce ne sono tanti. Gli asili nido, ad esempio, sono una risposta ad un'esigenza che avevamo da anni, ma c'è preoccupazione, perché molti di questi progetti riguardano la costruzione e la realizzazione, ma non la gestione. Anche i progetti sui parchi monumentali rappresentano una risposta alle esigenze di vivibilità di aree verdi e anche storiche, pensiamo alla Villa Comunale, al Parco Virgiliano. Poi c'è il trasporto: sicuramente ci sarà una risposta sulle metropolitane, sul trasporto su gomma anche ecologico. Ma anche qui, c'è bisogno di riacquistare una visione globale dell'offerta, perché non saranno i dieci pullman o i due treni che arriveranno a cambiare le cose, ma quello che noi riusciremo a ricavare in termini di servizio offerto alla città».*

**In che modo è possibile conciliare il controllo sulle possibili infiltrazioni dei poteri criminali negli**

**appalti, con i tempi stretti imposti dalle procedure del PNRR?**

*«Questa sarà la scommessa più grande, e qua si giocherà tutto, così come è avvenuto per il Ponte Morandi, per l'Expo di Milano e per le altre grandi opere che hanno caratterizzato il Paese negli ultimi anni da realizzare in tempi brevi. L'Unione Europea ci dà tempi strettissimi per intervenire, ma noi abbiamo l'obbligo di affrontare l'altissimo rischio di infiltrazione criminale. Senza essere particolarmente allarmisti, dobbiamo sapere che abbiamo centinaia di appalti pronti a partire, con appetiti criminali che sono lì che aspettano il momento migliore per saziarsi. Sicuramente non può essere la commissione di monitoraggio sul PNRR ad occuparsene da sola, proveremo ad elaborare modelli operativi e ad estendere al massimo la pubblicità e la trasparenza delle procedure, per minimizzare il rischio. Ma non può non esserci un tavolo nazionale di coordinamento sul rischio di infiltrazione mafiosa e di corruttela, così come è accaduto per tutte le grandi opere».*

**Come ha vissuto, da magistrato, l'ingresso nell'istituzione comunale, due modi diversi di intendere il servizio pubblico?**

*«Diciamo che la deformazione professionale resta. La mia esperienza di magistrato mi porta a leggere le carte cercando di capire se dietro quelle decisioni ci possa essere qualcosa di sbagliato, anche in senso anche politico. Quando uno si rende conto delle criticità di un provvedimento può segnalarle, così come stiamo facendo in maniera quasi sempre serena, sempre con spirito costruttivo, ad esempio abbiamo chiesto chiarimenti sull'affidamento all'esterno di un servizio di gestione della diretta Facebook della visita di Draghi, e stiamo facendo approfondimenti sui ponteggi che rimangono per molto tempo, diventando parte del contesto urbano. Si tratta di situazioni che comportano costi per i cittadini, aggravando le casse del Comune».*

**Sappiamo che tiene molto al rapporto con le giovani generazioni e agli incontri nelle scuole sulla cultura della legalità. Ci racconta questa**

**esperienza?**

*«Ho iniziato credo 15 anni fa gli incontri nelle scuole, ritengo che siano una grande palestra per me e per la risposta di affetto che me ne ritorna. Straordinari sono gli incontri con i bambini delle elementari, che ti mettono in grande crisi con le loro domande. Nel corso di incontri con le scuole superiori per le Giornate di ricordo delle stragi o nella Giornata della legalità, ho avuto l'idea che si potrebbe trasformare questa progettualità diffusa in una materia di insegnamento, favorendo la conoscenza da parte dei ragazzi della nostra storia e di quei fenomeni che conoscono altrimenti solo attraverso le fiction. Così potrebbero avere degli strumenti di valutazione critica per fare scelte di vita consapevoli».*

**Nella sua esperienza ha avuto modo di capire quali sono i modelli di riferimento dei ragazzi, ci sono modelli positivi per le nuove generazioni?**

*«Quando si parla ai ragazzi di lotta alla criminalità organizzata, i modelli di riferimento positivo che presentiamo sono tutte persone morte, ma non tutti sono disponibili a mettere a rischio la propria vita. Bisognerebbe puntare su modelli di persone normali, preti, poliziotti o magistrati, testimonianze di vita. Spesso i ragazzi mi chiedono se è stato bello fare un'operazione e cosa ho provato quando l'ho vissuta, e percepisco che il loro è un interesse reale, si rendono conto che sono fatto di carne ed ossa. Nelle realtà più complicate, i giovani hanno dei modelli negativi, il piccolo boss di quartiere che ad una certa età ti affascina, ma quella è una vita breve, non proiettata al futuro. Non dico che devono diventare tutti magistrati o poliziotti e carabinieri, possono essere medici o ingegneri, ma bisogna far capire che solo l'impegno dà dei frutti.*

*Servono, poi, anche messaggi di richiamo al rigore e al rispetto delle regole, far capire anche con vicende esemplari che certe cose non si possono fare, che con i coltelli a mare non si può andare. Deve essere l'autorità a vigilare, a controllare e a sanzionare, altrimenti resterà l'idea che posso fare tutto quello che voglio».*

**La mia esperienza di magistrato mi porta a leggere le carte e a capire se dietro quelle decisioni ci possa essere qualcosa di sbagliato.**

## Giugno Giovani 2022: Napoli è città creativa



*creatività”, per rendere il mese di giugno una grande festa destinata alle ragazze e ai ragazzi della città di Napoli.*

*«Il calendario che abbiamo elaborato ha visto un’enorme partecipazione da parte di associazioni e comitati giovanili, raccogliendo più di ottanta eventi che animeranno la città, dal centro alla periferia. – ha dichiarato l’Assessora ai Giovani **Chiara Marciani** – Abbiamo voluto immaginare*

*«Un ulteriore momento significativo di ripartenza culturale della città nato coinvolgendo tante realtà associative e giovani che hanno tanta voglia di dare il contributo per la crescita della città».*

Così il sindaco **Gaetano Manfredi** ha commentato il lancio della nuova edizione di *Giugno Giovani 2022*, kermesse promossa dal Comune di Napoli.

Presentato presso la base navale della Marina, il calendario prevede oltre 80 eventi organizzati dai giovani e dedicati ai giovani.

Attraverso una manifestazione di interesse l’Amministrazione comunale ha raccolto idee e proposte dal basso che animeranno, durante tutto il mese, i diversi luoghi della città di Napoli come piazze, musei, parchi e centri giovanili. Il tema scelto quest’anno è “*Napoli città della*

*Napoli come un grande palcoscenico messo a disposizione del Comune per le ragazze e i ragazzi, per farli esprimere e far emergere il proprio talento, stimolare la loro immaginazione e vena creativa. Sapere che c’è, da parte dei giovani, una voglia di partecipazione così alta, è uno sprone ancora più forte per l’Amministrazione a fornire, alle nuove generazioni, sempre più strumenti e luoghi dove poter esprimere e confrontare le proprie idee e mettere in risalto i propri talenti e competenze».*

**IL CALENDARIO DEGLI EVENTI**

## Insieme per lo sport: protocollo d'intesa tra Comune e Coni

Il sindaco **Gaetano Manfredi**, l'assessora allo Sport e alle Pari Opportunità **Emanuela Ferrante** e il presidente del Comitato regionale della Campania (CONI) **Sergio Roncelli** hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per lo sviluppo dello sport tra Comune di Napoli e Coni. L'accordo, firmato nell'antisala dei Baroni del Maschio Angioino il 24 maggio alla presenza di grandi campioni napoletani nel ruolo di ambasciatori dello sport, impegna le parti ad

una corretta programmazione degli interventi sugli impianti sportivi per metterli al servizio della collettività e promuove una sinergia tra i due enti finalizzata alla diffusione di politiche per lo sport che coinvolgano tutte le età e le fasce sociali, in un'ottica di pari opportunità. Nel dettaglio, è previsto che il Coni fornisca assistenza e consulenza nel campo della formazione e promuova progetti sullo stile di vita e il benessere delle persone.



Il Comune, invece, metterà a disposizione la mappatura dei complessi sportivi e degli spazi adibiti ad attività ludico-sportiva al fine di garantirne la piena funzionalità.

*«Abbiamo un grande patrimonio di impianti sportivi che però va valorizzato, rafforzato, mantenuto e ben gestito – ha detto il sindaco Manfredi – Per fare questo, la collaborazione con lo sport nazionale è fondamentale, e in quest’ottica ci stiamo muovendo per un forte raccordo con il Coni, le Federazioni e gli atleti sportivi napoletani affinché lo sport ritorni ad essere al centro del futuro di questa città e sia strumento di competizione e attrazione».*

Soddisfatta anche l’assessora allo Sport Emanuela Ferrante: *«Finalmente le istituzioni iniziano a parlarsi, visto che si ha bisogno della collaborazione a tutti i livelli per il ripristino di tutte le attrezzature e gli impianti sportivi che sono da tanto tempo abbandonati. Ricominciamo a chiedere aiuto alle federazioni e al Coni che possono anche aiutarci nel settore tecnico».*

Nel corso dell’evento è stata anche annuncia-

ta la presentazione della candidatura di Napoli a Capitale europea dello sport per l’edizione 2026.

*«Abbiamo organizzato il comitato promotore – ha spiegato il presidente del Coni Campania Sergio Roncelli – e si pensa a utilizzare gli impianti delle Universiadi, di cui si cercherà di garantire la manutenzione, e nelle prime riunioni definiremo una serie di eventi di avvicinamento a questo appuntamento. Speriamo possa essere un’altra grande occasione per Napoli di mostrare al mondo le sue bellezze e le sue capacità organizzative».* In un’ottica di inclusione, il protocollo prevede l’impegno dell’amministrazione a promuovere iniziative dedicate alle specifiche esigenze dei giovani e dei soggetti con disabilità e altre forme di disagio. Tra gli altri obiettivi del protocollo, l’incentivazione dell’attività sportiva femminile e l’apertura di un confronto con le realtà esistenti sul territorio attraverso l’istituzione della Consulta comunale dello sport.



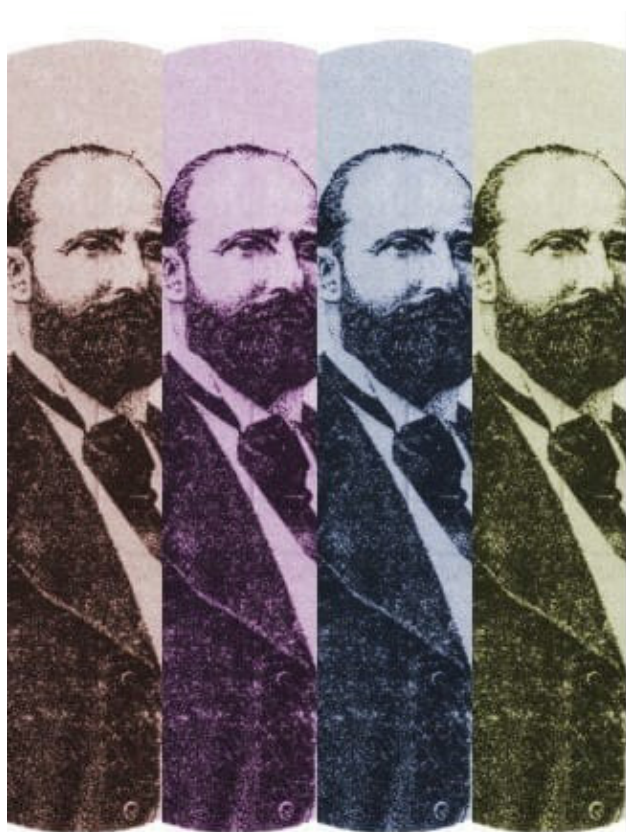
## All'ordine del giorno...le proposte per la città

Nel corso del Consiglio comunale i consiglieri possono presentare ordini del giorno che consistono nella espressione di un voto politico per formulare istruzioni e direttive al Sindaco e alla Giunta, su temi di carattere politico o amministrativo di competenza dell'Amministrazione comunale.

Gli argomenti sono i più disparati, ma tutti chiedono precisi impegni per la loro realizzazione.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, ad esempio, tra gli ordini del giorno ce n'è uno, approvato all'unanimità, presentato dal presidente della commissione Pari Opportunità **Gennaro Esposito** e dalla presidente della Consulta delle Elette **Anna Maria Maisto**, che chiede l'intitolazione di una piazza o un largo della città a **Salvatore Morelli**, importante figura dell'area riformista italiana nella seconda metà dell'Ottocento, definito oggi dagli studiosi "*il deputato delle donne*".

Fu infatti pioniere nel richiedere il riconoscimento dei diritti civili per le donne e si fece portavoce delle rivendicazioni delle femministe italiane che non potevano parlare in aula. Alcune proposte di Morelli erano in anticipo sui tempi, e sarebbero state realizzate solo con la riforma del diritto di famiglia del 1975.



Sul versante delle attività produttive e dei servizi al cittadino si muove invece l'ordine del giorno proposto dalla vicepresidente del Consiglio comunale **Flavia Sorrentino** e dal presidente della commissione Cultura, Turismo e Attività produttive **Luigi Carbone**.

Il documento, sempre approvato all'unanimità dall'Aula, impegna l'Amministrazione ad approvare gli indirizzi per la stipula di convenzioni per il rilascio di certificati di anagrafe e stato civile presso i tabaccai.

«È interesse dell'Amministrazione comunale – scrivono nel documento – realizzare forme di collaborazione che, attraverso l'ausilio di adeguati e innovativi strumenti tecnologici, permettano di rendere più efficienti i servizi erogati alla collettività, e in particolare agli utenti con maggiore difficoltà di accesso ai sistemi informatici».

**Maria Grazia Vitelli** ha presentato invece un ordine del giorno del suo gruppo consiliare, il Partito Democratico, per accendere i riflettori sul tema del benessere e la tutela degli animali.

Il documento è stato approvato all'unanimità e impegna l'Amministrazione a procedere alla stesura di un nuovo Regolamento nel quale si vieti la vendita dei cosiddetti collari 'a strozzo', fatta salva le necessità connesse ai casi di adempimento di un dovere, ad esempio per le forze dell'ordine o per le operazioni di soccorso.

«Il collare a strozzo – scrive nel documento – funziona esattamente come un cappio: se il cane tira, il collare si stringe complicando il passaggio dell'aria necessaria a respirare, mettendo così il cane in una situazione di disagio, fatica e dolore, arrivando anche a procurare ipossia».



## Napoli: nuova casa per la Galleria d'Italia

Una grande folla di addetti ai lavori e giornalisti ha battezzato il trasloco della grande collezione d'arte della Galleria d'Italia di Napoli da *Palazzo Zevallos* di Stigliano all'edificio monumentale della sede dell'ex Banco di Napoli di via Toledo.

All'inaugurazione del nuovo museo, venerdì 20 maggio, hanno partecipato anche il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali **Dario Franceschini** e il Sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**, accolti dai vertici del Gruppo Intesa San Paolo.

Triplicati gli spazi espositivi precedenti, ora di diecimila metri quadrati, che in tre itinerari tematici guidano i visitatori alla scoperta della enorme collezione di opere d'arte custodita nel museo.

All'ingresso, nel grande salone del piano terra, c'è lo spazio dedicato alle mostre temporanee e alle grandi iniziative culturali, che ospita attualmente la mostra conclusiva della 19ª edizione di *"Restituzioni"*, il programma biennale di salvaguardia del patrimonio artistico nazionale portato avanti da oltre trent'anni in collaborazione col Ministero della Cultura.

Al primo piano è stata sistemata una selezione di dipinti e sculture di ambito napoletano e meridionale, dagli inizi del 1600 ai

primi decenni del 1900. Qui, in particolare, è possibile contemplare quello che è considerato il vero gioiello della collezione, il *Martirio di Sant'Orsola*, dipinto dal Caravaggio nel 1610, poco prima della sua morte.

Sempre al primo piano, spiccano tre aule di-





dattiche, destinate ad ospitare iniziative per le scuole o gruppi di pubblico selezionati, e una nuova biblioteca, che raccoglie volumi del patrimonio librario del gruppo ed è collegata al Servizio Bibliotecario Nazionale.

Al piano di sopra, il secondo, due itinerari diversi: il primo dedicato alle ceramiche attiche, una collezione di oltre 500 vasi e altri reperti realizzati tra il Quinto e il Terzo secolo avanti Cristo; il secondo, invece, presenta opere delle collezioni di arte moderna e contemporanea del Ventesimo e Ventunesimo secolo di proprietà di Intesa Sanpaolo.

Sono ancora in corso di allestimento, invece, i lavori per la realizzazione della caffetteria *bi-strot*, alla quale sarà possibile accedere liberamente da via Toledo. Liberamente accessibile anche il *book shop* al piano terra.

La nuova Galleria ha raccolto subito folle di visitatori: i primi due giorni di visite aperte al pubblico, sabato 21 e domenica 22 maggio, con ingresso gratuito, hanno fatto registrare lunghe file di cittadini e turisti lungo il tratto di via Toledo antistante l'edificio fresco di restauro. E che tutti, almeno i napoletani, continuano a chiamare il "*palazzo del Banco di Napoli*".



## Sull'isolotto di Megaride torna il canto delle sirene Inaugurata *"Sirena Digitale"* a Castel dell'Ovo

La **sirena Parthenope** ritorna sull'isolotto di Megaride per accogliere con il suo canto i visitatori di Castel dell'Ovo.

Inaugurata lo scorso 19 maggio una installazione che – sotto forma di ologramma – riproduce una splendida sirena che con il suo canto rinnova il patto tra tradizione e innovazione del patrimonio storico, artistico, culturale e musicale partenopeo.

Una sirena capace di cantare in più lingue – inglese, cinese, e naturalmente brani del repertorio classico napoletano, come *Reginella* e *Malafemmena*.

«*Sirena Digitale* è un'opera postmoderna, interattiva, che mette insieme tradizione e innovazione in un'ottica futuristica, – ha spiegato **Lello Savonardo**, coordinatore scientifico del progetto – stiamo lavorando all'idea da anni al progetto, che è stato prima esposto al Museo Archeologico Nazionale, un sistema che sostanzialmente mette insieme il mondo della scienza, della ricerca, della sperimentazione, dell'innovazione ma anche dell'industria culturale napoletana».

Sirena Digitale è un dimostratore del progetto REMIAM – Reti Musei Intelligenti ad alta multimedialità del distretto DATABENC, finanziato dalla Regione Campania e realizzato dal Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Napoli Federico II, l'Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ICAR-CNR).

Un lavoro multidisciplinare che ha coinvolto anche i docenti dell'Accademia delle Belle Arti

di Napoli per l'elaborazione iconografica della Sirena e, per le riprese, il Centro di Produzione Rai di Napoli, in collaborazione con l'Archivio Storico della Canzone Napoletana.

L'accessibilità e la User Experience di Sirena Digitale sono state infine progettate sia in modalità di installazione museale, con un'interfaccia gestuale aptica (Totem Olografico), sia in modalità portatile, tramite una App per dispositivi mobili.

Il sindaco **Gaetano Manfredi** ha parlato di «*un modo molto innovativo, di una fruizione che è molto rivolta ai giovani, ma che garantisce una sua attrattività per il mondo dei turisti, una chiave di lettura per una Napoli che si trasforma e guarda al futuro partendo dalle sue competenze e dalle sue tecnologie senza dimenticare il suo grande patrimonio identitario e di tradizione*».



### **Pubblicazione a cura dei Servizi**

**Ufficio Stampa della Giunta**

**Comunicazione e Portale Web**

**Ufficio Stampa del Consiglio Comunale**

**Per suggerire argomenti e temi  
da approfondire scrivere a:**

**[comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it](mailto:comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it)**

Seguici su:

